Anno 1873. Roma, Sabato, 15 Marzo Num. 74.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA .................. L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno .... » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA .................. L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno .... » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N.* DXXXIV (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società sedente in Roma col titolo di *Banca di Rappresentanza Generale*, ed avente a scopo il fare pratiche e studi per concessioni e costruzioni di opere pubbliche e private, il procurare la vendita di merci e di valori, la collocazione di azioni, di obbligazioni, di prestiti ed altro, costituitasi col capitale sociale di lire centomila;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Banca di Rappresentanza Generale* sedente in Roma ed ivi costituitasi mediante atto di deposito degli statuti sociali rogato addì 15 dicembre 1872 da P. Campa al numero di repertorio 2819 è autorizzata e gli statuti predetti sono approvati colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

*a*) Nell'art. 2 sono cancellate le parole finali « concorrendo in loro pro con lettere (lotterie) ».

*b*) Nell'art. 11, alle parole finali « sino alla concorrenza della quota di ogni azione acquistata » sono sostituite le parole « pel valore nominale delle sue azioni ».

*c*) Nell'art. 15, alle parole « degli articoli 152 » sono sostituite le parole « degli articoli 153 ».

*d*) Nell'art. 17, dopo le parole « fatti dopo il primo del mese, » sono inserite queste: « cominciano a godere degli interessi dal primo del mese ».

*e*) Nell'art. 23 sono cancellate le ultime parole « sia sottoscrizioni azioni, sia sotto sconto, sia sotto pegnorazione ».

*f*) L'art. 29 è soppresso.

*g*) Nell'art. 44, alle parole « Esso è nominato dall'assemblea generale e questa sola può revocarlo » sono sostituite le parole « Esso è nominato dal Consiglio di amministrazione sotto l'autorità e responsabilità del quale dà corso agli affari e può esserne revocato con deliberazione presa alla maggioranza di quattro voti ».

*h*) Nell'articolo 45 sono cancellate le parole « firma i biglietti all'ordine che venissero emessi per deliberazione del Consiglio ».

*i*) Nell'art. 48, alle parole « voto deliberativo » sono sostituite le parole « voto consultivo ».

*l*) Nello stesso art. 48 sono cancellate le parole ultime « Egli formula o presenta ogni proposta da discutersi. »

*m*) In fine dell'art. 51 sono aggiunte queste parole « Appena conseguita l'approvazione, il bilancio sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ».

*n*) Nell'art. 61, alle parole « il decimo » sono sostituite le parole « il quarto ».

*o*) Nell'art. 64, dopo le parole « In questa convocazione » sono inserite queste: « che non dovrà essere protratta al di là d'un mese ».

*p*) Nell'art. 70 sono cancellate le parole « del direttore e segretario ».

*q*) Nello stesso art. 70, alle parole « il sesto del capitale » sono sostituite le parole « il terzo del capitale ».

*r*) In fine del ripetuto art. 70 è aggiunta questa disposizione: « Sono soggette all'approvazione governativa le deliberazioni per la proroga della durata sociale, per l'aumento del capitale e per le modificazioni dello statuto ».

*s*) In fine dell'art. 72 sono aggiunte queste parole: « e in tutti gli altri casi in cui lo scioglimento fosse validamente deliberato ai termini dell'art. 70 ».

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire cinquanta annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

*Il N.* DXXXV (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima Industriale Italiana Ligure Adriatica di Costruzioni Navali in Ravenna, con sede in Bologna, avente il capitale sociale di un milione di lire;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore, sedente in Bologna, col titolo di *Società anonima Industriale Italiana Ligure Adriatica di Costruzioni Navali in Ravenna*, costituitasi in Bologna per istromento in data del 30 dicembre 1872, rogato G. Verardini e segnato al N. 4931 di repertorio, è autorizzata, ed il suo statuto consegnato nello stesso istromento è approvato, colle modificazioni e aggiunte prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni e le aggiunte da farsi allo Statuto della Società sono le seguenti:

*a*) In fine dell'art. 13 sarà aggiunta la clausola « previa l'osservanza dell'art. 154 del Codice stesso. »

*b*) Nell'art. 16 alla parola « venti » sarà sostituita quella « quindici » e alla parola « sesta » la parola « quarta. »

*c*) Nell'art. 19 tra le parole « da esso » e quella « rappresentate » s'inseriranno le parole « possedute o. »

*d*) Nell'art. 23 tra le parole « nel detto articolo » e quelle « si farà una nuova convocazione » s'inseriranno queste « prima che passi un mese. »

*e*) Nell'art. 26 alla parola « trenta » sarà sostituita quella « venti » e a quelle « un quarto » si sostituiranno queste « un terzo. »

*f*) Nel 2° paragrafo dell'art. 43 sono soppresse le parole « mensilmente la situazione dei conti »

*g*) Nel 2° paragrafo dell'art. 54 sono soppresse le parole « e la situazione dei conti d'ogni mese dovranno nei primi dieci giorni del mese successivo » e vi si sostituiranno queste « dovrà senza ritardo. »

*h*) L'art. 61 è soppresso.

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

*Il N.* DXXXVI (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento del capitale e per altre modificazioni dello statuto presa in assemblea generale del 4 agosto 1872 dagli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative sedente in Montalcino col titolo di *Banca del Popolo di Montalcino;*

Visto lo statuto di detta Società ed il Regio decreto che lo approva in data 17 ottobre 1869, num. 2267;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione sociale 4 agosto 1872 il capitale della *Banca del Popolo di Montalcino* è aumentato dalle L. 12,500 alle L. 100,000 mediante emissione di n° 1750 azioni nuove da L. 50 ciascuna; e le altre modificazioni dello statuto, adottate colla predetta deliberazione e tenorizzate nel verbale della medesima sono approvate colle contromodificazioni ed aggiunte prescritte dall'art. II del presente decreto.

Art. II.

Le contromodificazioni ed aggiunte predette sono le seguenti:

*a*) In fine dell'art. 5° è aggiunta questa disposizione: « Le azioni in mora allorchè non sieno ricollocate dentro un mese, o siano state riacquistate dalla Società e saldate cogli utili, dovranno essere annullate con l'adempimento delle formalità prescritte dall'art. 154 del Codice di commercio. »

*b*) Nell'art. 7° dopo le parole « azioni cedute » sono inserite queste: « Per la validità del trasferimento è inoltre necessario che la relativa dichiarazione sia firmata dal cedente e dal cessionario, o da un mandatario speciale. »

*c*) Nello stesso art. 7° sono cancellate le ultime parole: « o alla Banca, la quale in quest'ultimo caso gli pagherà il loro valore nominale ».

*d*) In fine dell'art. 9° è aggiunta questa disposizione: « La Banca non impiega i depositi a conto corrente in operazioni di lunga scadenza, e s'interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di borsa o sopra merci. »

*e*) In fine dell'art. 16° sono aggiunte queste parole: « Salvo però l'adempimento di quanto è disposto per le azioni in mora dall'art. 5°. »

*f*) In fine dell'art. 17° sono aggiunte queste parole: « Facendo prestiti sopra pegno di titoli di credito, la Banca non potrà nel caso di inadempimento delle condizioni contenute nel contratto pignoratizio, far vendere senza le formalità giudiziarie prescritte dagli articoli 192 e 193 del Codice di commercio i titoli o valori ricevuti in pegno, a meno che il mutuatario non abbia prestato anticipatamente, alla vendita ed alle modalità della medesima, il suo consenso, e questo apparisca dalla sua dichiarazione di debito. »

*g*) Nell'art. 18° sono cancellate le parole « o ad un personale di impiegati ». Sono cancellate pure nello stesso articolo le parole: « come quelli del personale degli impiegati », e le parole: « tanto gli uni quanto gli altri ».

*h*) Nell'art. 19° alle parole: « L'Assemblea generale a rimoverli dietro proposta del Consiglio direttivo » sono sostituite le parole: « a rimoverli il Consiglio direttivo, al quale spetta la facoltà di nominarli. »

*i*) In fine dell'art. 23° è aggiunta questa disposizione: « Il rendiconto dell'esercizio annuale appena abbia ricevuto la approvazione dell'Assemblea sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, sarà pubblicata anche la situazione mensile dei conti da trasmettersi allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese. »

Art. III.

Il contributo annuale della Banca nelle spese degli uffici d'ispezione pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 50 alle 150 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto Reale 16 gennaio 1873:*

Cuneo Andrea, conciliatore nel comune di Coreglia, confermato nella carica per un altro triennio;
Bovio Onorio, id. di Giusvalla, id.;
Maglione Giacinto, id. di Laigueglia, id.;
Capuis Giovanni, id. di Zoagli, id.;
Bovio Santino, id. di Mioglia, id.;
Rollella Cesare, id. di Pentimorea, id.;
Bonelli Carlo, id. di Quiliano, id.;
Mellogno Antonio, id. di Osiglia, id.;
Berruti Sebastiano, id. di Millare, id.;
Costa Angelo, id. di Carpasio, id.;
Garbarini Giuseppe, id. di Albissola Marina, id.;
Debarbieri Celestino, id. di Cicagna, id.;
Bianchari Carlo, id. di Monterosso, id.;
Conrado Alessandro, id. di Albisola Superiore, idem;
Bove Giuseppe, id. di Cengio, id.;
Debarbieri Francesco, id. di Neirone, id.;
Rossello Natale, id. di Ellera, id.;
Vannucci Giovanni, id. di Esanatoglia, id.;
Fiorelli Antonio, id. di Polino, id.;
Sobrini Pietro, id. di Monte Vidon Combatte, id.;
Marini Enrico, id. di S. Paolo di Jesi, id.;
Solari marchese Girolamo, id. di Loreto, id.;
Baldieri Giampaolo, id. di Sigillo, id.;
Chimina Vincenzo, id. di Ome, id.;
Milesi Coriolano, id. di Treviolo, id.;
Locatelli Isidoro, id. di Ambivero, id.;
Robuzzi Alessandro, id. di Viganò San Martino, idem;
Ferri Ulderico, id. di Torricella, id.;
Graziani Giovanni, id. di Vecchiano, id.;
Benedittini Francesco, id. di Bibona, id.;
Milano Giovanni, id. di Bisio, id.;
Callerio Carlo, id. di Albonese, id.;
Marchisio Giovanni, id. di Viale, id.;
Mavarelli Mauro, id. di Umbertide, id.;
Bruschi Nazzareno, id. di Pergola, 1ª Sez., id.;
Marè cav. Carlo, id. di Borzo, id.;
Macchioli Giuseppe, id. di Pallare, id.;
Casanova Antonio, nominato conciliatore nel comune di Levanto;
Vignola Giovanni, id. di Onzo;
Battolla Gerolamo, id. di Follo;
Anfossi Sebastiano, id. di Pompeiana;
Chiarlone Pietro, id. di Piana Crixia;
Ferraro Venanzio, id. di Santa Giulia;
Oddera Carlo, id. di Rocchetta Cairo;
Dominici Americo, id. di Nocera;
Rossetti Ciriaco, id. di Arrone;
Giani Lorenzo, id. di Rocca Priora;
Brilli Francesco, id. di Castiglione Fiorentino;
Tondi Pasquale, id. di Folignano;
Borgiani Giuseppe, id. di Mergo;
Oggiano Pietro, id. di Bortigiadas;
Grobu Salvatore, id. di Villamassargia;
Margia Antonio, id. di Sanluri;
Grimaldi Lorenzo, id. di Gonnosfanadiga;
Paderi Francesco, id. di Villanovafranca;
Trastus Emanuele, id. di Villarios Masainas;
Schirra Michele, id. di San Vito;
Frongia Raimondo, id. di Flumini Maggiore;
Pintus Daniele, id. di Elmas;
D'Alessio Michele, id. di Alghero;
Campus Sanna Giuseppe, id. di Pattada;
Farina Damiano, id. di Anela;
Pinna Felice, id. di Villanova Monteleone;
Pinna Michele, id. di Terralba;
Cotto Amedeo, id. di Castiglione d'Asti;
Conti Agostino, id. di Cava Manara;
Codazza Giuseppe, id. di Cilavegna;
Valcurone Emilio, id. di Torrazza Coste;
Franzante Giovanni, id. di Albera Ligure;
Pelucchi Giacomo, id. di Stradella;
Vassallo Cesare, id. di Caramagna Ligure;
Picchetti Giovanni, id. di Menvalle;
Bellazzi Giovanni, id. di Musocco;
Terenghi Annibale, id. di Vignardo;
Casigliani Ranieri, id. di Riparbella;
Zamboni Alessandro, id. di Rudiano;
Zanchi Giuseppe, id. di Valtezze;
Abeni Francesco, id. di Rodengo;
Soldi Omobono, id. di Spinadesco;
Maisetti Giacomo, id. di Mazzunno;
Parducci Flaminio, conciliatore nel comune di Riparbella, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Longhi avv. Carlo, id. di Stradella, id.;
Ledda Antioco, id. di Villamassargia, id.;
Campus-Campus Antonio, id. di Pattada, id.;
Bozzi Ranieri, id. di Firenze, id.;
Marzi Francesco, id. di Roccapriora, id.;
Mendozza Francesco, già conciliatore nel comune di Cortona, rinominato conciliatore nel comune medesimo;
Cazzaniga Giuseppe, id. di Cabiate, id.;
Bozzera Clemente, id. di Saronno, id.;
Gamba Giuseppe, id. di Passerano, id.;
Nigra Giacomo, id. di Sartirana, id.

### MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**Concorso alla cattedra di chimica e farmacia vacante nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.**

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del regolamento per le R. Scuole Superiori di medicina veterinaria, approvato con R. decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di chimica e farmacia nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

Tale concorso, che si farà per titoli e per esame, avrà luogo presso la Scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 30 aprile p. v.

Roma, 28 gennaio 1873.

*Il ff. di Segretario Generale*
REZASCO.

### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Avviso.**

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 5°, cap. 3 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel R. Liceo di Palermo, collo stipendio di L. 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio provveditore di Palermo la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Roma, addì 3 marzo 1873.

*Per il Ministro:* REZASCO.

## PARTE NON UFFICIALE

### NOTIZIE VARIE

— Intorno al fenomeno di terremoto avvertitosi il giorno 12 a sera, l'*Armonia* pubblica la seguente relazione del padre Bertelli, barnabita:

Firenze, Collegio alla Querce, 13 marzo 1872.

*Pregiatissimo sig. Direttore,*

Ieri sera (12 marzo) alle 8 58' si ebbe qui una forte scossa di terremoto. Essa fu immediatamente preceduta da un piccolo tentennamento del suolo, e poi (qui) da due scosse più forti (altrove, nei dintorni, da tre) accompagnato da un rombo cupo sotterraneo. È singolare che alla Certosa ed altrove, a poche miglia da Firenze, non si ebbe punto scossa, ma una subitanea tempesta di vento e d'acqua. Qui il vento a terra era debolissimo, e solo in alto vedevasi qualche cumulo spinto velocemente da un vento di O. S. O. Ecco le indicazioni avute dal mio sismometro:

Dopo avere avvertito il terremoto sia direttamente, sia dall'*Avvisatore* sismico per mezzo della sveglia elettrica, accorsi immediatamente, cioè dopo un mezzo minuto circa, all'osservazione de' miei istrumenti sismometrici, i quali trovai che indicavano visibilmente il triplice moto, *ondulatorio* cioè, *sussultorio* e *vorticoso*. Quanto alle *componenti* orizzontali del moto ondulatorio e vorticoso, i valori ottenuti sugli otto indici dell'*Isosismometro* per mezzo dei *nonii* sono i seguenti: N. O. mm. 8, e S. E. mm. 7; in tutto 15 millimetri; che fu il *massimo* del movimento, e la direzione generale della scossa orizzontale, la quale era partita, riguardo a noi, da un punto verso N. O., come era indicato dal massimo spostamento dell'indice, e dalla caduta della perletta. Al punto di N. lo spostamento fu di 7 millimetri ed a S. di 5 1|4: in tutto, da N. a S. di 12 mm. e 1|4. Ad E. fu di 5 1|4, e ad O. 6 1|4, in tutto, da E. ad O. 11 1|2. Infine a N. E. 3, ed a S. O. 6; in tutto, da N. E. a S. O. 9. Sicchè la curva grafica del movimento è in generale ellittica, ma uno schiacciamento forte a N. E. ed una piccola depressione a S. ed apparisce a forma di *lunula* irregolare. Quanto al moto sussultorio, esso è stato di circa un millimetro, ed era ancora quasi un mezzo millimetro quando osservai il *Tromometro* col cannocchiale.

Riguardo alla durata del fenomeno, sebbene io non la possa indicare con tutta precisione, giacchè il mio telegrafo disgraziatamente non era in circuito elettrico col *Tromometro*, pure con molta approssimazione si può dire che, almeno le due o tre scosse più forti, hanno avuto la durata di tre secondi, senza notare quei piccoli tentennamenti che le precedettero.

Noterò ancora, conchiudendo, il fenomeno singolare che fu osservato nel *Tromometro* in questa medesima sera ad ore 7 40', cioè nel far le osservazioni del medesimo, mentre l'oscillazione a N. O. era (in *massimo*) di 2 divisioni della scala (mm. 0,2) improvvisamente si fermò, e poi subito appresso ne prese una grandissima di 8. Questa però alle 8 45' era già ridotta a 4, 5, ma accompagnata da spiccate oscillazioni verticali. Quanto al fermarsi quasi improvviso delle oscillazioni del Tromometro, erasi pure verificato nella sera precedente fra le 9° 32' e le 9° 40'.

Il Barometro nel giorno 12 è rimasto sempre assai basso ed oscillante: il *minimo* è stato 45, mm. 48 alle 4 45' pom., ed il *massimo* 47, mm. 84 alle 9 25' ant. Questa mane il Barometro si è abbassato ancora più, ed il Tromometro è ancora alquanto agitato.

*U.mo Obbl.mo servo*
P. D. TIMOTEO BERTELLI, Barnabita.

— In una corrispondenza, diretta da Santa-Fè (Confederazione Argentina) alla *Gazzetta Universale d'Augusta*, si leggono i seguenti particolari sui progressi della navigazione a vapore tra l'Europa e gli Stati del Rio de la Plata.

Venti anni addietro non esisteva su quelle coste alcuna comunicazione regolare per mezzo di battelli a vapore pel trasporto delle lettere, nè per le transazioni commerciali. Presentemente vi è un servizio diretto, che parte da Bordeaux, stabilito dalla Compagnia francese (già antica) delle messaggerie marittime. Dal mese di dicembre scorso questa compagnia organizzò un servizio di quindicina. Vi sono le linee di Marsiglia, dell'Havre, di Genova, ed altre ancora o in attività od in via di esecuzione.

Rispetto all'Inghilterra vi è la linea di Liverpool, la quale percorre il Pacifico e fa il servizio della costa occidentale. Un'altra linea di Liverpool, *White Star*, fa questo medesimo servizio con parecchi bastimenti. L'antica linea detta *Royal Mail*, da Southampton al Brasile ed al Rio de la Plata, ha istituito un servizio di quindicina. Nella medesima direzione vi sono ancora le navi dei signori Nert e Lampon. La linea *Hyde*, da Londra a Falmouth, annunzia

per l'anno prossimo una maggiore estensione di servizio. Finalmente una linea va da Glascow (Scozia) al Brasile ed al Rio de la Plata.

Questi ragguagli segnalano i progressi che nell'intervallo di venti anni si sono fatti dalla navigazione e dal commercio tra l'Europa e l'America meridionale.

# DIARIO

L'arcivescovo di Cantorbéry presentò alla Camera dei Lords, nella seduta del 10 marzo, parecchie petizioni in favore del *bill* che permette il matrimonio colla sorella della sposa defunta. Ma l'arcivescovo soggiunse che egli non partecipa menomamente all'avviso degli autori della petizione.

Quindi lord Richmond chiamò l'attenzione pel sottosegretario di Stato per la guerra, sulle lagnanze di alcuni ufficiali dell'esercito in seguito dell'abolizione della compera dei gradi. Lord Delawarr rispose dichiarando che gli ufficiali non hanno veruna ragione di lagnarsi, essendo stati trattati nella maniera più generosa. L'abolizione della compera dei gradi conferì loro molti vantaggi i quali compensano sovrabbondantemente qualunque perdita pecuniaria ch'essi possano avere sopportata.

Il duca di Somerset, pur approvando l'abolizione, dichiarò che sotto certi aspetti le questioni provocate da questa riforma meritano di essere esaminate, epperciò gli parrebbe opportuna la nomina di una Commissione.

Dopo una conversazione su questo argomento, alla quale presero parte lord Vivian, lord Adinger, lord Lansdowne e il duca di Cambridge, l'incidente non ebbe seguito.

Nella Camera dei Comuni il signor Bentinck interrogò il primo lord del Tesoro, se fosse vero che il governo della regina abbia l'intenzione di offrire a ciascun arbitro di Ginevra un attestato di riconoscenza pei servigi personali da lui resi, ed a titolo di munificenza che cadrebbe a carico del denaro pubblico.

Il signor Gladstone rispose che il governo della regina ha l'intenzione di chiedere al Parlamento un credito sufficiente per l'oggetto specificato dall'interpellante.

Poscia la Camera proseguì la discussione del progetto di legge sulla istruzione universitaria nell'Irlanda.

La Camera prussiana dei deputati prosegue la discussione del progetto di legge concernente l'istruzione e la nomina degli ecclesiastici.

La *France* riassume la discussione seguita l'11 corrente all'Assemblea di Versaglia, in un articolo intitolato: *L'invariabile dilemma.* « Anche la seduta dell'11, come tutte le altre, scrive il foglio parigino, rassomiglia ad un pendolo le cui oscillazioni facessero vibrare alternativamente i nomi di Repubblica e di Monarchia. La discussione riesce pesante e fastidiosa. Il signor de Giraud si leva e dice: « Poichè non possiamo fare nè la repubblica, nè la monarchia, stiamo senza far nulla ed aspettiamo. » L'Assemblea non lo ascolta. Il signor Duvergier de Hauranne gli succede e dice: « L'articolo quinto (quarto del progetto primitivo, divenuto quinto dopo l'approvazione dell'emendamento Belcastel) è un passo verso la repubblica. Ecco il perchè io lo voterò. I conservatori dovrebbero accomodarsi al concetto della repubblica, poichè in tal caso le elezioni si faranno tra i repubblicani conservatori ed i repubblicani radicali, mentre che se le si fanno tra i repubblicani ed i monarchici, i conservatori arrischiano grandemente di restare sul campo di battaglia. Lotteranno come conservatori; saranno battuti come monarchici ed assicureranno il trionfo dei radicali. » Interviene nel dibattimento il marchese di Franclieu. Depurato dalle sue inescusabili violenze contro il signor Thiers, il di lui discorso, o piuttosto la di lui lettura, si riassume in questo: « Noi siamo stati nominati per restaurare la monarchia; se non la restauriamo non abbiamo che una cosa da fare, andarcene. » Per quanto altro tempo, esclama la *France*, saremo noi costretti a sentir mettere in campo l'eterna, invariabile questione? »

Gli uffici dell'Assemblea hanno finalmente compiuta la nomina dei membri della Commissione dei trattati. Le elezioni finali non sono state più favorevoli all'opera del governo di quel che fossero state le prime. Sopra quindici Commissioni, soltanto tre sono disposte a raccomandare che i trattati vengano ratificati.

Nè il progetto di legge stato ultimamente presentato all'Assemblea dal ministro dell'interno, per il riordinamento municipale della città di Lione, trova accoglienza migliore. La Commissione incaricata di esaminarlo è in grande maggioranza opposta alla combinazione del signor de Goulard.

Parlando del contegno astioso ed irritante che l'estrema destra dell'Assemblea tiene dopochè è avvenuto l'accordo tra il sig. Thiers e la Commissione dei Trenta, ed accennando agli sforzi che il partito medesimo pone in opera affine di scemare, di annichilire, se fosse possibile, i poteri del presidente della repubblica, ponendo ostacoli all'esercizio del diritto di *veto* e moltiplicando le occasioni di interdirgli la tribuna, il *Salut public* di Lione scrive: « Devesi forse credere che tutte queste violenze pregiudichino la causa che è posta in deliberazione? Non siamo di questo avviso. Simili discussioni ritarderanno senza dubbio il voto finale, ma, più che altro, gioveranno a maturare la questione. Nulla c'è che rassomigli meno alla forza, della violenza e gli scoppi d'ira non hanno mai avuto il valore di buone ragioni. Di fronte a questi scandali, la maggioranza si sentirà confortata nelle sue patriotiche risoluzioni, e sentirà sempre più l'importanza di procedere senza ritardo ad una organizzazione che ha già per sè la forza del fatto compiuto, e che è ardentemente aspettata da un paese « affamato d'ordine, di tranquillità e di sicurezza. »

## Senato del Regno.

In principio della tornata di ieri fra gli omaggi fatti al Senato si diè lettura di una lettera di S. A. R. il Principe di Carignano nella quale si descrivono i felici risultati ottenuti dal Consorzio Nazionale. Il Presidente annunziò pure essersi compiuto l'atto formale col quale sono restituiti i diritti di cittadinanza a S. A. R. il Duca d'Aosta e che riprende in conseguenza il suo seggio in Senato. Dopo di che fu proseguita la discussione sul Codice sanitario nella quale parlò il Regio Commissario Bo per rispondere ai diversi appunti del senatore Maggiorani. Poscia chiusa la discussione generale, una proposta complessiva dello stesso senatore Maggiorani sollevò molte obiezioni proposte del Ministro dell'Interno e del relatore, finchè venutosi al voto, la proposta fu rigettata. Presero parte a questa discussione, oltre il proponente, i senatori Vitelleschi, Lauzi e Audinot. Il senatore Cannizzaro propose un emendamento all'articolo 1 che fu rinviato alla Commissione.

## Camera dei Deputati.

Ieri la Camera tenne due sedute.

Nella prima furono approvati i seguenti disegni di legge:

Credito straordinario per la costruzione di un ospedale italiano a Costantinopoli; intorno al quale ragionarono il deputato Garelli e il Ministro degli Affari Esteri.

Facoltà al Ministro della Guerra di aprire un concorso speciale per posti di sottotenente nei corpi d'Artiglieria e del Genio; dopo discussione, a cui presero parte i deputati Giani, Fambri, Di San Marzano, Botta, Pissavini, il relatore Corte e il Ministro della Guerra.

Abrogazione della legge relativa all'anzianità e pensione degli allievi del terzo anno di corso nell'Accademia Militare; di cui trattarono i deputati Cencelli, Botta e il Ministro della Guerra.

Facoltà alla Banca Nazionale Toscana e alla Banca Toscana di Credito di emettere biglietti di piccolo taglio; che non diede luogo a discussione.

Nella seconda seduta, dopo di essere stata comunicata alla Camera una lettera di S. A. R. il Principe Eugenio, Presidente del Comitato centrale del Consorzio Nazionale, che offeriva un *Album* delle offerte fatte dai municipi italiani in occasione del ristabilimento in salute di S. M. il Re in seguito alla infermità sofferta nel 1869, e della nascita di S. A. il Principe di Napoli, si proseguì la discussione dello schema sull'ordinamento dell'esercito. Ne furono approvati altri quattordici articoli; di alcuni de' quali trattarono i deputati Branca, Sirtori, Palasciano, Ricci, di San Marzano, Tasca, Giani, Nicotera, Nisco, Dina, Breda Stefano, Fambri, Zanolini, il relatore Corte e il Ministro della Guerra.

Fu presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge per ripristinare nel suo appannaggio S. A. R. il Principe Amedeo, Duca di Aosta.

Dai telegrammi pervenuti al Governo è annunziato come il giorno natalizio di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Umberto sia stato in ogni parte del Regno festeggiato con vive dimostrazioni di pubblica esultanza, solennità militari e letterarie, e largizioni ed opere di beneficenza deliberate dalle rappresentanze amministrative.

Per questa fausta ricorrenza, con espressioni di riverente affetto e devozione all'augusto Sovrano ed alla Real Famiglia, inviarono indirizzi di felicitazione:

La Deputazione provinciale di Venezia, la Guardia Nazionale e il sindaco di Napoli a nome di quella popolazione, la Deputazione provinciale di Trapani, i municipii di Terranova, di Comiso, gli istituti e autorità di Sassari, la Giunta municipale di Città Santangelo, di Vigevano, Altamura, Cerignola, Cassino, Montefiascone, Avezzano, Carloforte, Tivoli, Afragola, la Deputazione provinciale e il Consiglio di prefettura d'Arezzo, Ferrara, Massa, la Giunta municipale di Avellino, Ferentino, San Miniato, Montopoli, Certaldo, Empoli, Montelupo Fiorentino, Castelfranco di Sotto, Santacroce, Porto d'Anzio.

La Guardia Nazionale Tiburtina.

La Giunta municipale, la Società operaja di Viterbo, la Società del Circolo Viterbese; la Società operaja di Fratta.

Nella cattedrale di Venezia venne cantato da S. E. il cardinale Patriarca, solenne *Te Deum*.

### Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

| | | |
|---|---|---|
| Offerte già annunziate nel numero precedente | L. | 1,766,805 89 |
| Prodotto d'una questua attivata dal municipio di Borgo di Valsugana di Trento | » | 314 — |
| Offerte private raccolte nel comune di Medicina (Bologna) | » | 343 12 |
| Id. in Argelato (id.) | » | 215 80 |
| Id. in Caprara sopra Panico (id.) | » | 94 02 |
| Comune di Alcamo (Trapani) | » | 200 — |
| Soci del Casino di Compagnia ivi (idem) | » | 79 — |
| Società operaia ivi (id.) | » | 17 — |
| Offerte private raccolte in Mazzara (id.) | » | 163 57 |
| Totale | L. | 1,768,232 40 |

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 14.

La Camera dei deputati, dopo una discussione che durò 4 giorni, prese in considerazione il progetto relativo alla istituzione del Credito fondiario.

Il presidente del Consiglio dichiarò che il governo porrà la questione di gabinetto, se la Camera nella discussione speciale volesse accordare a questo Istituto un privilegio per 15 anni.

Parigi, 14.

Il conte d'Arnim ebbe ieri un colloquio con Thiers.

Londra, 14.

La Regina fece chiamare Disraeli per incaricarlo di formare un nuovo gabinetto. Egli non diede a S. M. una risposta definitiva, e domandò qualche giorno di tempo per conferire coi suoi amici, parecchi dei quali trovansi sul continente.

Assicurasi che i capi del partito conservatore siano poco disposti ad assumere il governo, trovandosi nella Camera dei comuni una maggioranza di 90 membri che è loro ostile.

Regna una grande incertezza.

Madrid, 13.

L'Assemblea nazionale approvò definitivamente il progetto di Primo Rivera che sospende le sedute dell'Assemblea e convoca la Costituente.

All'Assemblea si diede lettura della dimissione di Martos, che dichiara di averla data per motivi di salute.

Secondo notizie particolari, il ristabilimento della disciplina militare nella Catalogna è difficile. I soldati vogliono servire soltanto come volontari.

I soldati disarmati dal popolo in Malaga furono spediti a Madrid.

In alcuni villaggi della Estremadura avvennero disordini in senso socialista.

La *Gazzetta* annunzia che i Carlisti fecero ieri fermare presso il ponte di Bastiruela un treno espresso che veniva a Madrid ed uccisero il macchinista, il fuochista e due custodi. I viaggiatori, che erano scortati da 30 soldati, si trincierarono in una casa vicina e misero i Carlisti in fuga. Questi lasciarono un morto ed un ferito. Nè i viaggiatori, nè i soldati ebbero a soffrire alcuna perdita.

Una colonna di truppe accorse immediatamente e sconfisse questa banda nella direzione di Montecolta.

La Compagnia sospese la circolazione dei treni fra Beasain e Irun.

La stessa gazzetta pubblica un decreto che sopprime gli ordini militari.

L'*Imparcial* attribuisce al curato di Santa-Cruz il fatto del ponte di Bastiruela e dice che la stessa banda incendiò lunedì 4 stazioni.

Cucala arrestò ieri il treno sulla linea di Castellon ed avrebbe fucilato il macchinista, se un carlista influente di quei dintorni non fosse accorso a salvarlo.

Madrid, 13 (sera).

Il curato di Santa Cruz fece bastonare un prigioniero in modo da farlo morire.

Cucala fece fucilare il telegrafista della stazione ferroviaria di Castellon.

Un supplemento di un giornale carlista, che si vende per le vie di Madrid, offre ai soldati che andranno a servire i carlisti 8 reali al giorno.

Parigi, 14.

Thiers non assistette ieri sera al ricevimento di Nigra, ma gli spedì una lettera nella quale esprime il suo vivo dispiacere per questa decisione che egli dovette prendere dietro invito del suo medico.

Intervennero al ricevimento molte persone. La signora Thiers assistette anche al pranzo.

La lettera di Thiers si esprime in termini assai simpatici per Nigra e l'Italia.

New-York, 13.

Oro 115.

Strasburgo, 14.

Il capo dei clericali Heimburger e l'agente di cambio Morin furono espulsi per avere essi consegnato al Comitato di Parigi 14 ragazzi per farli educare in Francia.

Versailles, 14.

L'Assemblea nazionale approvò il progetto del ministro del commercio, il quale stabilisce che le tariffe convenzionali resteranno in vigore finchè si potrà applicare le nuove tariffe.

Parigi, 14.

Il giornale *L'Assemblée Nationale* fu soppresso per i suoi articoli ingiuriosi contro il principe di Bismarck.

BORSA DI PARIGI — 14 marzo.

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0/0 | 90 40 | 90 75 |
| Id. id. fine mese | — — | — — |
| Rendita id. 3 0/0 | 56 45 | 56 75 |
| Id. id. 5 0/0 | 88 70 | 89 10 |
| Id. italiana 5 0/0 | 65 50 | 65 32 |
| Consolidato inglese | 92 5/8 | 92 5/8 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 412 — | 441 — |
| Banca di Francia | 4375 — | 4380 — |
| Ferrovie Romane | 113 — | 113 75 |
| Obbligazioni Romane | 177 — | 181 25 |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 199 — | 198 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 204 — | 204 — |
| Cambio sull'Italia | 11 5/8 | 11 5/8 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 485 — | 480 — |
| Azioni id. id. | 860 — | 857 — |
| Londra, a vista | — — | 25 41 |
| Aggio dell'oro per mille | 4 — | 3 1/2 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |

BORSA DI FIRENZE — 15 marzo.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 74 87 | fine mese |
| Napoleoni d'oro | 23 80 | contanti |
| Londra 3 mesi | 28 62 | » |
| Francia, a vista | 113 60 | » |
| Prestito Nazionale | 80 — | nominale |
| Azioni Tabacchi | 848 1/2 | fine mese |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2552 1/2 | » |
| Ferrovie Meridionali | 474 1/2 | » |
| Obbligazioni id. | 229 — | nominale |
| Buoni id. | — — | |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | — — | |
| Banca Toscana | 1804 — | fine mese |
| Credito Mobiliare | 1229 | » |
| Banca Italo-Germanica | — — | |
| Banca Generale | — — | |

BORSA DI LONDRA — 14 marzo.

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 3/4 | 92 3/4 |
| Rendita italiana | 64 1/2 | 64 5/8 |
| Turco | 54 1/2 | 54 3/8 |
| Spagnuolo | 23 3/8 | 23 1/8 |

BORSA DI VIENNA — 14 marzo.

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 337 75 | 338 25 |
| Lombarde | 188 — | 183 — |
| Austriache | 332 50 | 333 — |
| Banca Nazionale | 980 — | 982 — |
| Napoleoni d'oro | 8 73 1/2 | 8 74 |
| Cambio su Londra | 109 — | 109 15 |
| Rendita Austriaca | 73 60 | 73 70 |
| Id. id. in carta | 71 8 | 71 80 |
| Banca italo-austriaca | 203 25 | 204 50 |

BORSA DI BERLINO — 14 marzo.

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Austriache | 208 1/2 | 204 — |
| Lombarde | 114 1/2 | 114 1/2 |
| Mobiliare | 207 7/8 | 207 1/2 |
| Rendita italiana | 64 — | 63 7/8 |
| Banca franco-italiana | — — | — |
| Tabacchi | — | — — |

Ferma.



## MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 14 marzo 1873 (ore 16 45).

Cielo sereno in Piemonte, nella Liguria occidentale e lungo le coste da Portoferraio a Gaeta. Coperto o piovoso altrove. Mare agitato o grosso a Genova, lungo tutte le coste occidentali della penisola, a Venezia ed a Taranto. Venti fra libeccio e maestro forti in molti luoghi. Barometro salito sino a 6 mm. in Sardegna e nelle stazioni più occidentali della penisola o della Sicilia. Ieri e nella notte scorsa burrasche sul mare Ligure, Toscano e Tirreno. Iersera mare tempestoso all'isola Palmaria. Lo stato del cielo diverrà migliore specialmente nell'ovest d'Italia, ma i venti si manterranno ancora forti in molti luoghi.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 14 marzo 1873.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 756 0 | 757 6 | 758 2 | 761 6 | Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 10 2 | 14 5 | 14 4 | 10 5 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 72 | 48 | 53 | 67 | Massimo = 15 0 C. = 12 0 R. |
| Umidità assoluta | 6 79 | 5 97 | 6 31 | 6 35 | Minimo = 9 2 C. = 7 3 R. |
| Anemoscopio | SO. 15 | O. SO. 30 | O. 26 | Calma | |
| Stato del cielo | 1. piove | 2. nuvolo | 9. pochi cumuli | 3. cirro-strati | |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 marzo 1873.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1 genn. 73 | — | 74 25 | 74 20 | 74 40 | 74 35 | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1 ottob. 72 | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 81 |
| Detto piccoli pezzi | » | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | » | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1 genn. 73 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 572 |
| Detti Emiss. 1860-64 | 1 ottob. 72 | — | 75 60 | 75 55 | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | | 75 15 | 75 10 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 dicem. 72 | — | 74 15 | 74 10 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 73 | 1000 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 2350 | 2345 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 601 — | 600 50 | 601 25 | 601 — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 573 |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 480 |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 277 |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | 124 — | 122 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 205 |
| SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0/0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | 1 maggio 67 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 luglio 72 | 500 | 671 — | 670 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Titoli provvisorii detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 505 |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 | 215 — | — — | — — | — — | — — | — — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | — — |
| Firenze | 30 | — — | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | — — |
| Livorno | 30 | — — | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | — — |
| Napoli | 30 | — — | — — | — — |
| Venezia | 30 | — — | — — | — — |
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 112 50 | 112 40 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 62 | 28 60 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 85 | 22 80 | — — |
| Sconto di Banca 5 p. 0/0 | | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti del 5 0/0:* 74 20, 74 22 1/2, 74 25 contanti.

Prestito Romano, Blount 75 10.

Banca Generale 601 cont.; 601, 601 25, 601 75 fine.

*Il Deputato di Borsa:* O. SASSONI.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

**ELENCO** *delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848), annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).*

*Continuazione — Vedi numero 73.*

| Numero progressivo | Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Comune | Provincia | Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico | Rendita annua: dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866 | corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2 | Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519 | Rate arretrate di rendita dovute: dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867 | dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9 | TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13 | Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | TOTALE — Colonne 15 + 16 | Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 — 17 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 89 | Chiesa parrocchiale per i beni del SS. Sacramento in | Sanfrè | Cuneo | Legale rappresentante | 23 80 | » | 23 80 | | » | » | » | 43 57 | 43 57 | » | 5 75 | 5 75 | 37 82 |
| 90 | Cappella succursale di Sant'Anna della Motta in | Valloriate | Id. | Id. | 27 14 | » | 27 14 | | » | » | » | 45 53 | 45 53 | » | 6 01 | 6 01 | 39 52 |
| 91 | Cappella della Visitazione della Beata Vergine del Brich in | Venasca | Id. | Id. | 340 86 | » | 340 86 | | » | » | 11 01 | 681 72 | 692 73 | 0 97 | 89 99 | 90 96 | 601 77 |
| 92 | Legato Fiamenghi detto del Suffragio amministrato dalla chiesa arcipretale di Casticciano in | Bertinoro | Forlì | Id. | 48 67 | » | 48 67 | | 15 41 | 45 15 | 68 14 | 97 34 | 226 04 | 6 » | 12 85 | 18 85 | 207 19 |
| 93 | Cappella dei SS. Cosma e Damiano in | Arnasco | Genova | Id. | 29 43 | » | 29 43 | | » | » | 2 21 | 58 86 | 61 07 | 0 19 | 7 77 | 7 96 | 53 11 |
| 94 | Fabbriceria parrocchiale ed opere annesse in | Beverino | Id. | Id. | 269 76 | » | 269 76 | | » | 247 05 | 377 66 | 539 52 | 1164 23 | 33 23 | 71 22 | 104 45 | 1059 78 |
| 95 | Opera delle anime purganti nella chiesa parrocchiale di | Id. | Id. | Id. | 152 90 | » | 152 90 | | » | 140 03 | 214 06 | 305 80 | 659 89 | 18 84 | 40 37 | 59 21 | 600 68 |
| 96 | Fabbriceria parrocchiale di S. Andrea di Logo ed opere annesse in | Borghetto Vara | Id. | Id. | 250 15 | » | 250 15 | | » | » | 39 22 | 500 30 | 539 52 | 3 55 | 66 04 | 69 49 | 470 03 |
| 97 | Cappella di Sant'Apollonia in | Casanova Lerrone | Id. | Id. | 20 » | » | 20 » | | » | » | 9 29 | 40 » | 49 29 | 0 82 | 5 28 | 6 10 | 43 19 |
| 98 | Cappella della Madonna *Salus Infirmorum* di Frassinello in | Casella | Id. | Id. | 0 60 | » | 0 60 | | 0 32 | 0 55 | 0 84 | 1 20 | 2 91 | 0 07 | 0 16 | 0 23 | 2 68 |
| 99 | Fabbriceria parrocchiale di S. Bartolomeo di Livellato in | Ceranesi | Id. | Id. | 109 54 | » | 109 54 | | » | 12 35 | 153 86 | 219 08 | 384 79 | 13 50 | 28 92 | 42 42 | 342 37 |
| 100 | Fabbriceria ed opera parrocchiale di S. Rocco della Piana in | Follo | Id. | Id. | 39 06 | » | 39 06 | | » | 7 06 | 54 68 | 78 12 | 139 86 | 4 81 | 10 31 | 15 12 | 124 74 |
| 101 | Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni di Serra in | Lerici | Id. | Id. | 387 86 | » | 387 86 | | » | 6 67 | 534 » | 775 72 | 1316 39 | 46 99 | 102 39 | 149 38 | 1167 01 |
| 102 | Chiesa parrocchiale di S. Donato in | Massimino | Id. | Id. | 43 30 | » | 43 30 | | » | » | 4 29 | 86 60 | 90 89 | 0 38 | 11 43 | 11 81 | 79 08 |
| 103 | Chiesa parrocchiale di | Montebruno | Id. | Id. | 60 » | » | 60 » | | » | » | 7 12 | 120 » | 127 12 | 0 63 | 15 84 | 16 47 | 110 65 |
| 104 | Fabbriceria parrocchiale di S. Siro di Foce in | Mezzanego | Id. | Id. | 249 » | » | 249 » | | » | 95 71 | 303 60 | 498 » | 897 31 | 26 72 | 65 74 | 92 46 | 804 85 |
| 105 | Fabbriceria parrocchiale di S. Lorenzo ed opere annesse in | Orco Feglino | Id. | Id. | 336 18 | » | 336 18 | | » | » | 16 34 | 654 45 | 670 79 | 1 44 | 86 39 | 87 83 | 582 96 |
| 106 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista del Fezzano in | Portovenere | Id. | Id. | 313 71 | » | 313 71 | | » | 273 28 | 439 20 | 627 42 | 1339 90 | 38 65 | 82 82 | 121 47 | 1218 43 |
| 107 | Fabbriceria parrocchiale di | Pontinvrea | Id. | Id. | 21 63 | » | 21 63 | | » | 2 71 | 12 28 | 43 26 | 58 25 | 1 08 | 5 71 | 6 79 | 51 46 |
| 108 | Fabbriceria parrocchiale ed opera del suffragio in Valeggio di | Quiliano | Id. | Id. | 248 20 | » | 248 20 | | » | 29 94 | 96 68 | 496 40 | 623 02 | 8 51 | 65 52 | 74 03 | 548 99 |
| 109 | Fabbriceria parrocchiale di S. Michele di Pagana ed altare delle anime purganti in | Rapallo | Id. | Id. | 98 44 | » | 98 44 | | » | » | 123 59 | 196 88 | 320 47 | 10 88 | 25 99 | 36 87 | 283 60 |
| 110 | Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria di Certenoli in | San Colombano | Id. | Id. | 36 64 | » | 36 64 | | » | » | 0 18 | 73 28 | 73 46 | 0 02 | 9 67 | 9 69 | 63 77 |
| 111 | Fabbriceria parrocchiale di S. Giacomo di Corte in | S. Margherita | Id. | Id. | 326 58 | » | 326 58 | | » | 94 86 | 440 62 | 641 07 | 1176 55 | 38 77 | 84 62 | 123 39 | 1053 16 |
| 112 | Fabbriceria parrocchiale di S. Martino ed annesse anime purganti in | Sant'Olcese | Id. | Id. | 588 08 | » | 588 08 | | » | 118 49 | 820 32 | 1176 16 | 2114 97 | 72 19 | 155 25 | 227 44 | 1887 53 |
| 113 | Fabbriceria parrocchiale di Pievetta in | San Stefano d'Aveto | Id. | Id. | 72 76 | » | 72 76 | | » | 15 56 | 101 86 | 145 52 | 262 94 | 8 96 | 19 21 | 28 17 | 234 77 |
| 114 | Oratorio di S. Ambrogio di Legino in | Savona | Id. | Id. | 7 » | » | 7 » | | » | » | » | 14 » | 14 » | » | 1 85 | 1 85 | 12 15 |
| 115 | Fabbriceria parrocchiale di S. Rocco in Pedemonte di | Serra Ricco | Id. | Id. | 214 50 | » | 214 50 | | » | » | » | 427 81 | 427 81 | » | 56 47 | 56 47 | 371 34 |
| 116 | Cappella Ritani sotto il titolo di Gesù e Maria in | Stella | Id. | Id. | 17 14 | » | 17 14 | | » | » | 6 81 | 34 28 | 41 09 | 0 60 | 4 52 | 5 12 | 35 97 |
| 117 | Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista in | Id. | Id. | Id. | 274 35 | » | 274 35 | | » | 111 30 | 319 28 | 548 70 | 979 28 | 28 10 | 72 43 | 100 53 | 878 75 |
| 118 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Egidio in | Mantova | Mantova | Id. | 540 68 | » | 540 68 | | 18 02 | » | » | 1081 36 | 1099 38 | » | 142 74 | 142 74 | 956 64 |
| 119 | Opera parrocchiale di S. Pietro alla Quercia di Olivola in | Aulla | Massa Carrara | Id. | 49 91 | » | 49 91 | | » | » | » | 99 82 | 99 82 | » | 13 18 | 13 18 | 86 64 |
| 120 | Fabbriceria parrocchiale del SS. Sacramento di Olivola in | Id. | Id. | Id. | 34 85 | » | 34 85 | | » | » | 12 41 | 69 70 | 82 11 | 1 09 | 9 20 | 10 29 | 71 82 |
| 121 | Opera parrocchiale pel legato Buelli in Vico di | Bagnone | Id. | Id. | 42 69 | » | 42 69 | | » | 25 81 | 59 76 | 85 38 | 170 95 | 5 26 | 11 27 | 16 53 | 154 42 |
| 122 | Opera della chiesa parrocchiale di S. Matteo apostolo ed evangelista in Jera di | Id. | Id. | Id. | 102 49 | » | 102 49 | | » | 31 54 | 102 28 | 204 98 | 338 80 | 9 » | 27 06 | 36 06 | 302 74 |
| 123 | Opera della chiesa parrocchiale di S. Andrea di Vinca in | Fivizzano | Id. | Id. | 44 72 | » | 44 72 | | » | 7 29 | 33 22 | 89 44 | 129 95 | 2 92 | 11 81 | 14 73 | 115 22 |
| 124 | Fabbriceria parrocchiale di Beverone in | Rocchetta di Vara | Id. | Id. | 20 60 | » | 20 60 | | » | 2 64 | 28 84 | 41 20 | 72 68 | 2 54 | 5 44 | 7 98 | 64 70 |
| 125 | Fabbriceria parrocchiale di Suvero in | Id. | Id. | Id. | 102 65 | » | 102 65 | | » | 10 58 | 143 70 | 205 30 | 359 58 | 12 65 | 27 10 | 39 75 | 319 83 |
| 126 | Fabbriceria parrocchiale del SS. Sacramento e del SS. Rosario in | Id. | Id. | Id. | 46 » | » | 46 » | | » | 4 03 | 47 56 | 92 » | 143 59 | 4 19 | 12 14 | 16 33 | 127 26 |
| 127 | Chiesa di S. Giovanni Battista pei beni del SS. Sacramento in | Villafranca (Lunigiana) | Id. | Id. | 195 52 | » | 195 52 | | 145 01 | 181 34 | 273 72 | 391 04 | 991 11 | 24 09 | 51 62 | 75 71 | 915 40 |
| 128 | Chiesa parrocchiale di Filetto per la masseria Giambutti in | Id. | Id. | Id. | 215 64 | » | 215 64 | | 161 13 | 167 59 | 252 96 | 431 28 | 1012 96 | 22 26 | 56 93 | 79 19 | 933 77 |
| 129 | Chiesa della SS. Trinità in | Alcara | Messina | Id. | 1 87 | » | 1 87 | | » | » | » | 3 74 | 3 74 | » | 0 49 | 0 49 | 3 25 |
| 130 | Chiesa madre di | Capri Leone | Id. | Id. | 40 10 | » | 40 10 | 1° gennaio | » | » | » | 80 20 | 80 20 | » | 10 58 | 10 58 | 69 62 |
| 131 | Cappella di S. Francesco d'Assisi nella chiesa di S. Michele in | Roccella Valdemone | Id. | Id. | 251 77 | » | 251 77 | 1873 | » | » | 36 66 | 503 54 | 540 20 | 3 23 | 66 47 | 69 70 | 470 50 |
| 132 | Chiesa parrocchiale di S. Eusebio in | Agrate Brianza | Milano | Id. | 1317 07 | » | 1317 07 | | » | » | » | 1547 56 | 1547 56 | » | 204 27 | 204 27 | 1343 29 |
| 133 | Chiesa parrocchiale di S. Martino in | Besnate | Id. | Id. | 85 93 | » | 85 93 | | » | » | 27 51 | 171 86 | 199 37 | 2 42 | 22 68 | 25 10 | 174 27 |
| 134 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Ambrogio di | Bubbiano | Id. | Id. | 68 12 | » | 68 12 | | 8 70 | » | » | 136 24 | 144 94 | » | 17 98 | 17 98 | 126 96 |
| 135 | Chiesa parrocchiale di | Sedriano | Id. | Id. | 69 58 | » | 69 58 | | » | » | » | 139 16 | 139 16 | » | 18 37 | 18 37 | 120 79 |
| 136 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Turano | Id. | Id. | 206 35 | » | 206 35 | | » | 70 79 | 117 72 | 412 70 | 601 21 | 10 36 | 54 48 | 64 84 | 536 37 |
| 137 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Disvetro in | Cavezzo | Modena | Id. | 362 54 | » | 362 54 | | » | 4 20 | 201 74 | 698 60 | 904 54 | 17 75 | 92 22 | 109 97 | 794 57 |
| 138 | Fabbriceria parrocchiale per le opere dell'Illuminaria e del purgatorio di Serazzone in | Fanano | Id. | Id. | 153 71 | » | 153 71 | | » | 37 68 | 189 74 | 307 42 | 534 84 | 16 70 | 40 58 | 57 28 | 477 56 |
| 139 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Roncolo in | Mirandola | Id. | Id. | 894 53 | » | 894 53 | | » | » | » | 1490 88 | 1490 88 | » | 196 80 | 196 80 | 1294 08 |
| 140 | Fabbriceria ed opera pia della Beata Vergine dei Boschi in Castagneto di | Pavullo | Id. | Id. | 299 23 | » | 299 23 | | » | 85 49 | 418 92 | 598 46 | 1052 87 | 36 86 | 79 » | 115 86 | 937 01 |
| 141 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Montebonello in | Id. | Id. | Id. | 13 54 | » | 13 54 | | » | » | » | 18 35 | 18 35 | » | 2 42 | 2 42 | 15 93 |
| 142 | Fabbriceria di Miceno per l'opera pia della Madonna di Fontana Fredda in | Id. | Id. | Id. | 456 97 | » | 456 97 | | » | 262 12 | 639 76 | 913 94 | 1815 82 | 56 30 | 120 64 | 176 94 | 1638 88 |
| 143 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Castellaro in | Sestola | Id. | Id. | 56 59 | » | 56 59 | | » | » | » | 75 45 | 75 45 | » | 9 96 | 9 96 | 65 49 |
| 144 | Chiesa parrocchiale di S. Paolo apostolo di Pastena in | Massalubrense | Napoli | Id. | 113 63 | » | 113 63 | | » | » | » | 208 32 | 208 32 | » | 27 50 | 27 50 | 180 82 |
| 145 | Oratorio di S. Nicolao in | Alagna | Novara | Id. | 4 68 | » | 4 68 | | » | » | » | 5 90 | 5 90 | » | 0 78 | 0 78 | 5 12 |
| 146 | Oratorio di Santa Maria Maddalena dei Merletti in | Id. | Id. | Id. | 6 » | » | 6 » | | » | » | » | 7 57 | 7 57 | » | 1 » | 1 » | 6 57 |
| 147 | Oratorio di S. Rocco in | Ameno | Id. | Id. | 37 44 | » | 37 44 | | » | » | » | 48 56 | 48 56 | » | 6 40 | 6 40 | 42 16 |
| 148 | Oratorio di Santa Maria Maddalena di Centonara in | Artò | Id. | Id. | 56 87 | » | 56 87 | | 25 59 | 52 75 | 79 62 | 113 74 | 271 70 | 7 01 | 15 01 | 22 02 | 249 68 |
| 149 | Fabbriceria parrocchiale della purificazione di Maria Vergine in | Belgirate | Id. | Id. | 39 96 | » | 39 96 | | 28 86 | » | » | 79 92 | 108 78 | » | 10 55 | 10 55 | 98 23 |
| 150 | Oratorio di Trebbia in | Borgosesia | Id. | Id. | 96 01 | » | 96 01 | | » | » | » | 122 95 | 122 95 | » | 16 23 | 16 23 | 106 72 |
| 151 | Banco dei morti nella parrocchiale di | Briga | Id. | Id. | 9 83 | » | 9 83 | | » | » | » | 15 29 | 15 29 | » | 2 02 | 2 02 | 13 27 |
| 152 | Cappella del SS. Rosario ed opera pia delle quarantore nella parrocchiale di S. Martino in | Camburzano | Id. | Id. | 34 18 | » | 34 18 | | » | » | » | 68 36 | 68 36 | » | 9 02 | 9 02 | 59 34 |
| 153 | Oratorio di S. Carlo in | Campertogno | Id. | Id. | 5 78 | » | 5 78 | | » | » | » | 7 13 | 7 13 | » | 0 94 | 0 94 | 6 19 |
| 154 | Oratorio di S. Rocco delle Piane in | Id. | Id. | Id. | 14 40 | » | 14 40 | | » | » | » | 17 76 | 17 76 | » | 2 34 | 2 34 | 15 42 |
| 155 | Oratorio di S. Marco in Bosco di | Cellio | Id. | Id. | 6 93 | » | 6 93 | | » | » | » | 12 49 | 12 49 | » | 1 65 | 1 65 | 10 84 |
| 156 | Oratorio di S. Pietro della Meula in | Cravegliana | Id. | Id. | 4 68 | » | 4 68 | | » | » | » | 6 10 | 6 10 | » | 0 80 | 0 80 | 5 30 |
| 157 | Oratorio dell'Immacolata Concezione in Curino Santa Maria di | Curino | Id. | Id. | 4 25 | » | 4 25 | | » | » | » | 6 71 | 6 71 | » | 0 89 | 0 89 | 5 82 |
| 158 | Oratorio della Madonna della Visitazione in | Foresto Sesia | Id. | Id. | 5 21 | » | 5 21 | | » | » | » | 6 14 | 6 14 | » | 0 81 | 0 81 | 5 33 |
| 159 | Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in | Marano Ticino | Id. | Id. | 62 55 | » | 62 55 | | » | » | » | 125 10 | 125 10 | » | 16 51 | 16 51 | 108 59 |
| 160 | Oratorio di S. Giuseppe in | Massiola | Id. | Id. | 12 » | » | 12 » | | » | » | 2 88 | 24 » | 26 88 | 0 21 | 3 17 | 3 38 | 23 » |
| 161 | Oratorio di Maria SS. Addolorata in | Id. | Id. | Id. | 7 59 | » | 7 59 | | » | » | 1 50 | 15 18 | 16 68 | 0 13 | 2 » | 2 13 | 14 55 |
| 162 | Altare del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di | Piode | Id. | Id. | 20 19 | » | 20 19 | | » | » | » | 24 73 | 24 73 | » | 3 26 | 3 26 | 21 47 |
| 163 | Oratorio di S. Rocco in | Quarna Superiore | Id. | Id. | 1 » | » | 1 » | | » | » | » | 1 42 | 1 42 | » | 0 19 | 0 19 | 1 23 |
| 164 | Oratorio di S. Rocco di | Quarona | Id. | Id. | 2 52 | » | 2 52 | | » | » | 0 04 | 5 04 | 5 08 | » | 0 67 | 0 67 | 4 41 |
| 165 | Chiesa parrocchiale di S. Eusebio in | Roasio | Id. | Id. | 310 07 | » | 310 07 | | 62 83 | 196 80 | 303 88 | 620 14 | 1183 15 | 26 74 | 81 86 | 108 60 | 1074 55 |
| 166 | Oratorio di S. Rocco in | Soriso | Id. | Id. | 68 67 | » | 68 67 | | » | » | » | 87 55 | 87 55 | » | 11 56 | 11 56 | 75 99 |
| 167 | Chiesa parrocchiale di S. Pietro e legato della Predica in | Trobaso | Id. | Id. | 286 21 | » | 286 21 | | » | » | » | 551 66 | 551 66 | » | 72 82 | 72 82 | 478 84 |
| 168 | Oratorio di S. Bartolomeo del Dovesio in | Varallo | Id. | Id. | 13 62 | » | 13 62 | | » | » | » | 21 38 | 21 38 | » | 2 82 | 2 82 | 18 56 |
| 169 | Oratorio di S. Bernardo dell'Isola in | Vocca | Id. | Id. | 59 35 | » | 59 35 | | » | » | 4 62 | 118 70 | 123 32 | 0 41 | 15 67 | 16 08 | 107 24 |
| 170 | Fabbriceria parrocchiale di S. Paolo in | Monselice | Padova | Id. | 19 98 | » | 19 98 | | » | » | » | 16 76 | 16 76 | » | 2 21 | 2 21 | 14 55 |
| 171 | Fabbriceria parrocchiale di S. Francesco in | Padova | Id. | Id. | 2570 35 | » | 2570 35 | | » | 270 79 | 1282 68 | 5140 70 | 6694 17 | 112 88 | 678 57 | 791 45 | 5902 72 |
| 172 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Biagio in | Piombino | Id. | Id. | 413 06 | » | 413 06 | | » | 141 77 | 380 88 | 826 12 | 1348 77 | 33 52 | 109 05 | 142 57 | 1206 20 |
| 173 | Fabbriceria parrocchiale di | S. Martino Lupari | Id. | Id. | 2162 44 | » | 2162 44 | | » | 1103 90 | 2890 22 | 4324 88 | 8319 » | 254 34 | 570 88 | 825 22 | 7493 78 |
| 174 | Chiesa della SS. Annunziata in | Isnello | Palermo | Id. | 238 09 | » | 238 09 | | » | » | 67 80 | 476 18 | 543 98 | 5 97 | 62 86 | 68 83 | 475 15 |
| 175 | Chiesa di S. Giuliano in | Pollina | Id. | Id. | 994 85 | » | 994 85 | | » | » | 1041 01 | 1989 70 | 3030 71 | 91 61 | 262 64 | 354 25 | 2676 46 |
| 176 | Opera della chiesa parrocchiale di Mezzano Rondani in | Colorno | Parma | Id. | 248 52 | » | 248 52 | | » | » | » | 435 60 | 435 60 | » | 57 50 | 57 50 | 378 10 |
| 177 | Opera parrocchiale di Grajano in | Corniglio | Id. | Id. | 166 80 | » | 166 80 | | » | » | » | 255 29 | 255 29 | » | 33 69 | 33 69 | 221 60 |
| 178 | Opera parrocchiale di S. Michele di Tiorre in | Felino | Id. | Id. | 462 27 | » | 462 27 | | » | » | » | 742 20 | 742 20 | » | 97 97 | 97 97 | 644 23 |
| 179 | Opera parrocchiale di Bardone in | Lesignano Palmia | Id. | Id. | 1033 81 | » | 1033 81 | | » | » | » | 1634 » | 1634 » | » | 215 69 | 215 69 | 1418 31 |
| 180 | Opera parrocchiale di Basilica Grajano in | Montechiarugolo | Id. | Id. | 859 86 | » | 859 86 | | » | » | 85 57 | 1719 72 | 1805 29 | 7 53 | 227 » | 234 53 | 1570 76 |
| 181 | Opera parrocchiale di Carignano in | Vigatto | Id. | Id. | 380 81 | » | 380 81 | | » | » | » | 564 87 | 564 87 | » | 74 56 | 74 56 | 490 31 |
| 182 | Fabbriceria parrocchiale di S. Andrea apostolo in | Casatisma | Pavia | Id. | 51 50 | » | 51 50 | | » | 7 64 | 61 12 | 103 » | 171 76 | 5 38 | 13 60 | 18 98 | 152 78 |

*(Continua)*

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

### Avviso d'asta.

Dovendosi procedere ad un nuovo appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi in tutti i sottodescritti comuni aperti non abbuonati del circondario di Susa, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa a datare dal 1° maggio 1873 a tutto il 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali dei comuni appaltati e dei dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi a termine degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864 e del 2° della legge 11 agosto 1870, osservando le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato con R. decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, ed i capitolati d'onere colle variazioni pubblicate nell'avviso del Ministero finanze del 13 novembre 1870, n. 82541-8423, che nel capitolato istesso sono riportate a stampa.

3. Il deposito a garanzia dell'offerta all'asta è fissato in un sesto del canone in base al quale si esperimenta l'incanto.

4. La cauzione del contratto è stabilita in cinque dodicesimi del canone annuo pel quale l'appalto verrà aggiudicato.

5. Il canone complessivo per tutti i comuni sottodescritti è di lire cinquantacinquemila cinquecento cinquantacinque e centesimi cinquantacinque (L. 55,555 55).

6. L'incanto in aumento si terrà col metodo delle offerte segrete nell'Intendenza di finanza in Torino, avanti il signor intendente, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendolo il giorno 30 marzo corrente, alle ore 10 antimeridiane.

7. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà presentare il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dove egli ha residenza e quello di non incorsa penalità rilasciato dalla pretura del mandamento in cui nacque, ed unire alla scheda di offerta il deposito di garanzia in numerario o in titoli dello Stato al corso di Borsa, o la prova di averlo versato alla tesoreria provinciale.

8. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda di offerta il domicilio da lui eletto in Torino. Le offerte per persona da nominarsi non sono ammesse.

9. Presso l'Intendenza di finanza, la prefettura e la sottoprefettura di Susa saranno ostensibili i capitolati d'onere.

10. La scheda contenente il prezzo minimo di aggiudicazione perverrà all'Intendenza di finanza direttamente dal Ministero.

11. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà con apposito avviso il giorno e l'ora per l'espiro dei fatali per l'aumento del ventesimo sul canone di deliberamento.

12. Sarà tenuto un secondo definitivo incanto quando sul primo deliberamento si ottenga l'aumento del ventesimo.

13. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitolati d'onere.

14. Il contratto non sarà esecutorio se non se dopo ottenuta l'approvazione del Ministero.

15. Le spese tutte dell'incanto e del contratto, colla registrazione, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluogo di circondario della provincia, in tutti i comuni del circondario di Susa, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e in quella *La Provincia*.

*Comuni del circondario di Susa compresi nell'appalto.*

1. Almese
2. Avigliana
3. Beaulard
4. Borgone
5. Bousson
6. Bruzzolo
7. Bussoleno
8. Buttigliera Alta
9. Cesana Torinese
10. Champlas-du-Col
11. Chianoc
12. Chiavrie
13. Chiomonte
14. Chiusa di S. Michele
15. Clavières
16. Coazze
17. Condove
18. Deserts
19. Exilles
20. Fenils
21. Ferrera Cenisio
22. Foresto di Susa
23. Frassinere
24. Gialione
25. Giaveno
26. Gravere
27. Mattie
28. Meana di Susa
29. Melezet
30. Millaures
31. Mocchie
32. Mollières
33. Mompantero
34. Novalesa
35. Oulx
36. Reano
37. Rivera
38. Rochemolles
39. Rollières
40. Rubiana
41. Salbeltrand
42. S. Ambrogio di Torino
43. S. Antonino di Susa
44. S. Didero
45. S. Giorgio
46. Sauze di Cesana
47. Sauze di Oulx
48. Savoulx
49. Solomiac
50. Thures
51. Trana
52. Valgioie
53. Vayes
54. Venaus
55. Villar Almese
56. Villar Focchiardo

Torino, 10 marzo 1873.

*L'Intendente:* CALVI.

2005 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

2189

## SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO IPOTECARIO ITALIANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 corrente marzo, alle ore 12 meridiane, negli uffici della sede sociale via Montecatino, n° 13, piano 1°, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Relazione dei Sindaci sulla revisione dei conti e relativa approvazione.

3° Aumento del capitale sociale.

4° Sorteggio degli amministratori scadenti d'ufficio, a senso dell'art. 29 degli statuti.

5° Nomina dei Consiglieri da aggiungersi a complemento del numero fissato dall'articolo 27.

6° Nomina dei due Sindaci per la revisione dei conti e del bilancio del nuovo esercizio in corso, a senso dell'art. 21.

Roma, 14 marzo 1873.

**L'Amministrazione.**

*NB.* A forma dell'art. 18 degli statuti per avere diritto a prender parte all'assemblea generale ciascun azionista dovrà depositare negli uffici sociali, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i suoi certificati o titoli d'azioni, dei quali si rilascierà ad esso ricevuta da valere come biglietto d'ingresso all'assemblea.

Il possesso anche d'una sola azione basta a dar diritto a parteciparvi (Art. 16).

## AMMINISTRAZIONE PROV. DELL'UMBRIA

*Appalto dei lavori per la costruzione del 3° tratto della strada di Tancia*

### AVVISO DI ULTIMO ESPERIMENTO

**per il giorno 22 marzo 1873, alle ore 11 ant. precise.**

Nell'esperimento di vigesima tenuto ieri, 10 andante, l'appalto dei lavori per la costruzione del 3° tratto della strada di Tancia, dalla comunale di San Filippo al ripasso del torrente Canera, lungo metri 5923 30, è stato aggiudicato dal signor Francesco Micheli per il prezzo di lire 84,799 50, mediante il ribasso del 5 per 100 sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 89,262 63.

Dovendosi ora pertanto procedere, a termini di legge, ad un nuovo esperimento, ultimo e definitivo,

**Si rende noto**

a tutti coloro che volessero al medesimo concorrere:

1. Che alle ore 11 antemeridiane del sopradetto giorno 22 marzo andante, ed alla presenza del deputato provinciale delegato agl'incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione Provinciale in Perugia, ancorchè venisse presentata una sola offerta, all'ultimo e definitivo esperimento di asta col metodo dei partiti segreti, sopra il prezzo di vigesima sopradetto in lire 84,799 50, a norma degli articoli 89 e seguenti del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai respettivi fideiussori dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopradetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o, durante il tempo indicato dall'articolo 86 del regolamento sopracitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutto lettere ed in cifra la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di vigesima in lire 84,799 50;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 3000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti d'appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 9,396 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro, in cartelle del debito pubblico italiano al valore di borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto.

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine di mesi diciotto dal giorno della consegna;

7. Che nel caso in cui al nuovo incanto niuno si presentasse a fare una ulteriore offerta di ribasso, l'appalto di cui si tratta rimarrà definitivamente aggiudicato al sig. Francesco Micheli predetto;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati, in Perugia, nella segreteria della deputazione provinciale, e, in Rieti, presso l'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Perugia, 11 marzo 1873.

D'ordine della Deputazione provinciale
*Pel Segretario capo:* F. MAROCCCI.

2092

## UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO.

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 29 marzo corrente, alle ore 10 ant., si procederà in Salerno, nell'ufficio suddetto, sito nel locale di San Francesco, avanti il commissario di guerra della divisione, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio di un quadrimestre al panificio militare di Salerno, come dalla seguente

*Dimostrazione delle provviste di Grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.*

| Dimostrazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire | Grano da provvedersi | | N° dei lotti | Quantità di cadun lotto | Prezzo per ogni quintale | Rate di consegne | Somma per cauzione di cadun lotto | TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità totale *Quintali* | | *Quintali* | | | | |
| Salerno | Grano nostrale del raccolto 1872, di qualità eguale al campione di base di asta e del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro. | 1800 | 18 | 100 | 41 » | 3 | 200 | La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra. |

Il grano deve essere del raccolto dell'anno decorso.

Volendosi indicare a base degli appalti un prezzo normale di massima, si è fissato quello di L. 41 per quintale, quale prezzo però verrà nel giorno in cui sarà aperto l'incanto modificato secondo le condizioni dei mercati dal maggiore o minore ribasso segnato nella scheda segreta.

Il campione per la qualità del grano a provvedersi è visibile nell'ufficio d'Intendenza Militare di Salerno.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nel detto ufficio e negli altri delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà il ribasso di un tanto per ogni lire cento maggiormente superiore o pari almeno a quello indicato nella scheda segreta del Ministero della guerra, che nel giorno dell'incanto sarà depositata sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nello interesse del servizio vengono ridotti a 5 giorni decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio, fatto nelle tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza Militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza pel giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 12 marzo 1873.

Per detta Intendenza Militare
*Il Sottocommissario di Guerra:* SANTORO.

2085

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

*Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge* 21 *agosto* 1862, *n.* 793, *estesa alla provincia di Roma con decreto del* 25 *novembre* 1870, *n.* 6060.

Si rende noto che alle ore dieci antimeridiane del giorno 17 aprile p. v. e nei giorni successivi in una delle sale di questa Intendenza avanti il signor intendente o chi per esso si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti situati nel comune di Anzio.

| N° progress. dei lotti | INDICAZIONE DEI BENI POSTI IN VENDITA | VALORE estimativo sul quale viene aperta l'asta | SOMMA da depositarsi da ciascun concorrente |
|---|---|---|---|
| 1 | Locale terreno al Largo dello Squero, civ. n. 25, con ingresso dalla piazza Pia | 918 » | 92 |
| 2 | Idem ad uso di stalla in via Romana, civ. n. 52 | 672 » | 68 |
| 3 | Idem ad uso fienile idem civ. n. 52 | 1,478 40 | 148 |
| 4 | Primo piano di una casa di tre ambienti in via del Molo Innocenziano, civico n. 34 | 1,700 » | 170 |
| 5 | Casa di due piani sul Molo Innocenziano alli civici numeri 7 e 8 | 5,440 » | 544 |
| 6 | Casa di due piani sul Molo Innocenziano alli civici numeri 5 e 6 | 3,150 » | 315 |
| 7 | Area della Batteria Pamphili, della superficie di tav. 1 36, pari ad are 13 60 | 395 55 | 40 |
| 8 | Porzione di casa, a destra della villa Albani, via della Capitale, detta Casino Conti, alli civici numeri 18, 19 e 20, con orto annesso, di tav. 1 10, pari ad are 10 93 | 9,133 29 | 914 |
| 9 | Altra porzione di detta casa, alli civici numeri 21, 22, 23, 24 | 13,770 » | 1,377 |
| 10 | Parte di casa a sinistra dell'ingresso della villa Albani, dal civico n. 1 sino all'11 inclusi | 12,504 » | 1,251 |

L'asta sarà aperta sul valore estimativo di ciascun lotto nella somma infraindicata, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10 pei lotti 1, 2, 3, 4 e 7; di lire 25 pel lotto 6; di lire 50 pei lotti 5 e 8 e di lire 100 pei lotti 9 e 10. Il prezzo dello stabile dovrà essere pagato in cinque rate eguali pei lotti 9 e 10 ed in 10 rate per tutti gli altri lotti e la prima rata dovrà essere pagata fra 24 ore dall'atto dell'aggiudicazione e le altre fra un anno d'intervallo dall'una all'altra coi frutti scalari alla ragione del 5 per cento.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione e l'abbuono del tre per cento sarà accordato sull'anticipazione delle rate successive entro due anni dalla medesima data.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per gl'incanti, depositare a mano del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa del tesoriere provinciale di Roma, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso l'ufficio procedente dalle ore nove antimeridiane alle tre pomeridiane.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e l'aggiudicazione non potrà avere luogo se non concorreranno almeno due oblatori, in qual caso si intenderà definitiva senza ammettere successivi aumenti.

Roma, addì 11 marzo 1873.

2066 *Il primo Segretario:* APPIOTTI.

## L'EPOCA

### Nuovo gran Giornale da pubblicarsi in Roma

*Con case di rappresentanza e di corrispondenza in tutte le città d'Italia e presso le nostre colonie all'estero.*

**Avviso.**

Con atto pubblico del 24 dicembre 1872, rogato Carezzo, essendosi costituita in Genova la Società in accomandita per azioni, onde fondare e pubblicare questo nuovo gran giornale, il Comitato Promotore ha determinato di stabilire in tutte le altre città d'Italia e presso le nostre colonie all'estero altrettante case succursali dell'EPOCA, incaricate di ricevere sottoscrizioni, abbonamenti, inserzioni, annunzi, ecc., non che di trasmettere telegrammi, notizie, corrispondenze, articoli d'interesse locale, mediante una conveniente retribuzione, siccome già è stato fatto colla principale casa succursale istituita in Genova.

A tale effetto sono invitati tutti coloro che all'interno o all'estero volessero concorrere a tali uffici, ed esibissero le necessarie guarentigie, a volere inviare entro il più breve termine possibile le loro dimande per lettera franca al **Comitato Promotore dell'EPOCA**, in FIRENZE, via Silvio Pellico, n° 1.

Si spediscono manifesti e lo statuto sociale *gratis* a chiunque ne faccia richiesta.

6574 **Il Comitato Promotore.**

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 16 *al* 22 *febbraio* 1873. 2099

| | NUMERO dei versamenti | NUMERO dei ritiri | VERSAMENTI Lire | RITIRI Lire |
|---|---|---|---|---|
| Risparmi | 532 | 467 | 137,142 52 | 121,019 77 |
| Depositi diversi | 167 | 116 | 187,741 90 | 97,207 45 |
| Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.) | » | » | 41,600 » | » |
| Casse affiliate (di 2ª cl. idem) | » | » | 9,500 » | 3,000 » |
| Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze | » | » | » | » |
| *Somme* | | | 375,984 42 | 221,227 22 |

ESTRATTO DI DECRETO. 2096

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, con decreto delli 15 febbraio 1873, sull'istanza delli signori Antonio, Carlotta moglie di Raffaele Franck fu Salvatore, e Gerolamo fratelli e sorella Lovisio fu Gioanni, il Gerolamo come minore in persona della sua madre ed amministratrice legale Tagliano Margherita fu Giuseppe vedova di Gioanni Lovisio, e del Raffaele Franck tanto in proprio, che per l'assistenza ed autorizzazione dovuta alla moglie, domiciliati in Torino,

Dichiarò spettare per un terzo caduno alli Antonio, Gerolamo, e Carolina moglie Franck fratelli, e sorella Lovisio fu Giovanni, il Gerolamo come minore sotto l'amministrazione della madre Margherita Tagliano vedova Lovisio, e per un quinto la usufrutto alla detta vedova Tagliano li seguenti titoli del Debito Pubblico caduti nella eredità di Lorenzo Lovisio, cioè:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Certificato | n. 105166 | rendita | di L. | 500 |
| Id. | id. 51305 | id. | | 75 |
| Id. | id. 105165 | id. | | 500 |
| Id. | id. 108455 | id. | | 500 |
| Id. | id. 51308 | id. | | 250 |
| Id. | id. 116336 | id. | | 500 |
| Id. | id. 116337 | id. | | 500 |
| Id. | id. 116338 | id. | | 500 |
| Id. | id. 116724 | id. | | 500 |
| Id. | id. 116725 | id. | | 500 |
| Id. | id. 122254 | id. | | 500 |
| Id. | id. 122255 | id. | | 500 |
| Id. | id. 122256 | id. | | 350 |

intestati a Lovisio Lorenzo fu Antonio domiciliato in Torino; ed il certificato n. 58849 della rendita di lire 500, intestato a Lovisio Antonio, Gerolamo e Carolina moglie di Raffaele Franck fratelli e sorella fu Giovanni domiciliati in Torino.

Non che i certificati di deposito di obbligazioni dello Stato, cioè:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Numero 406 | per | la rendita | di lire | 40 |
| » 407 | id. | id. | | 40 |
| » 208 | id. | id. | | 40 |

intestati a Lovisio Lorenzo fu Antonio domiciliato in Torino,

Dichiara:

Spettare per un terzo caduno alli stessi ricorrenti gravati dell'usufrutto per un quarto a favore della loro madre predetta li seguenti certificati di rendita caduti nell'eredità di Giovanni Lovisio e così intestati, cioè:

N. 127412 della rendita di lire 920 intestato a Lovisio Gerolamo fu Gioanni domiciliato in Torino;

N. 24741 della rendita di lire 1900, intestato a Lovisio Maria Carolina nubile, fu Gioanni, domiciliata a Torino;

N. 22804 della rendita di lire 220, intestato a Lovisio Gioanni fu Antonio, domiciliato in Voghera;

N. 22803 della rendita di lire 220, intestato pure a Lovisio Gioanni fu Antonio, domiciliato in Voghera;

N. 22802 della rendita di lire 220, intestato al medesimo;

N. 20627 della rendita di lire 220, intestato a Lovisio Gioanni fu Antonio, domiciliato in Torino;

N. 23698 della rendita di lire 220, intestato al medesimo.

Non che i certificati di deposito di obbligazioni dello Stato, cioè:

N. 439 per la rendita di lire 120, dicensi lire centoventi, intestato a Lovisio Gerolamo fu Gioanni;

N. 438 della rendita di lire 120, intestato a Lovisio Carolina fu Gioanni;

N. 437 della rendita di lire 80, intestato a Lovisio Antonio fu Gioanni, domiciliati in Torino;

Autorizza

Il notaio Zerboglio a ritirare tali certificati di deposito di obbligazioni dello Stato onde convertirli in rendita sul Debito Pubblico da intestarsi alli ricorrenti per un terzo caduno (il Gerolamo quale minore sotto l'amministrazione della madre) e gravato a favore della Margherita Tagliano d'usufrutto per un quinto quelli provenienti dall'eredità di Lorenzo Lovisio, e di un quarto quelli dell'eredità di Gioanni Lovisio;

Autorizza

La Direzione Generale del Debito Pubblico di cancellare sulla cartella n. 58849 della rendita di lire 500, intestata alli ricorrenti, il vincolo di usufrutto a favore di Vittorio Simondi atteso il decesso del medesimo;

Manda

Alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare tutti li titoli di rendita anzidetti caduti nell'eredità delli Gioanni e Lorenzo Lovisio in tanta rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati alli ricorrenti stessi e vincolati a favore di Margherita Tagliano di usufrutto per un quinto quelli provenienti dalla successione di Lorenzo Lovisio, e di un quarto quelli dell'eredità di Gioanni Lovisio, fatti i debiti conguagli e conferimenti della rendita già intestata alli Gerolamo e Carolina Franck;

Dichiara

Che l'usufrutto spettante alla Margherita Tagliano deve spettare ed intendersi pendente la di lei vita al suo cessionario Raffaele Franck.

Torino, 11 marzo 1873.

GIORDANO FRANCESCO proc. capo.

## AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Generale Napoletana di Credito e Costruzioni ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno 23 del prossimo marzo, alle ore 2 pom., sarà tenuta in Napoli alla sede della Società, 6, Chiatamone, l'adunanza generale ordinaria a norma dell'articolo 36 degli statuti.

Le materie da sottoporsi alla deliberazione della medesima sono le seguenti:

*a*) Resoconto dell'esercizio 1872 — Dividendo.

*b*) Rinnovamento della metà dei componenti il Consiglio di amministrazione.

*c*) Provvedimento per il collocamento del saldo delle azioni.

*d*) Affari diversi.

*e*) Chiedersi al Governo le seguenti modificazioni degli statuti: Divisione del capitale in due serie — Proroga degli ulteriori versamenti — Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Napoli, li 20 febbrajo 1873.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*
Principe di SANTANTIMO RUFFO.

869

N. 2721.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TREVISO

### AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione d'un antipetto di massi artificiali a difesa e protezione dell'opera di verde che serve di presidio all'arginatura sinistra di Piave nella località detta *Fronte Zugliani* presso l'abitato di Noventa, per non essere stato raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale, si porta a pubblica conoscenza che nel giorno di mercoledì p. v. (19 corrente mese) si terrà in questa Prefettura, alle ore 12 meridiane, altro esperimento sotto l'osservanza delle condizioni portate dal primitivo avviso 12 febbraio, n. 2721.

Treviso, li 12 marzo 1873.

*Per la Prefettura*
F. SCARPIS Consigliere.

2004

2031

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MESSINA

Resultato del sorteggio avuto luogo addì 4 marzo 1873 giusta l'avviso del 25 gennaro u. s. per rimborso di obbligazioni emesse dalla provincia di Messina, per opere stradali appaltate al signor F. Giordano.

**Obbligazioni favorite dalla sorte**

| N° delle Obbligaz. | Serie | N° di Serie | N° delle Obbligaz. | Serie | N° di Serie |
|---|---|---|---|---|---|
| 328 | 3 | 196 | 457 | 3 | 325 |
| 229 | 3 | 97 | 71 | 2 | 71 |
| 443 | 3 | 311 | 396 | 3 | 264 |
| 89 | 2 | 89 | 300 | 3 | 168 |
| 446 | 3 | 314 | 333 | 3 | 201 |
| 192 | 3 | 60 | 274 | 3 | 142 |

Il tutto a senso del verbale redatto li 4 marzo suddetto, in seduta pubblica.

## SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

### BILANCIO GENERALE DELL'ESERCIZIO 1872

deliberato dall'assemblea generale degli azionisti in data 15 febbraio 1873, che vien pubblicato a termini dell'art. 45 degli statuti.

| | | DARE | AVERE |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale. N. 30,000 azioni da L. 500 caduna nominale | L. | » | 15,000,000 » |
| Azionisti. Decimi a versare | » | 12,004,850 » | » |
| Cassa. Contanti | » | 1,153 14 | » |
| Fondi pubblici | » | 725,471 » | » |
| Imprese e partecipazioni diverse | » | 3,312,257 92 | 4,008 06 |
| Corrispondenti diversi | » | 195,148 46 | 874,089 29 |
| Portafoglio | » | 185,000 » | » |
| Depositi per cauzione | » | 113,680 » | 113,680 » |
| Spese di primo impianto | » | 50,733 66 | » |
| Diversi e spese da destinarsi | » | » | 282,732 39 |
| Profitti e Perdite. Utili | » | » | 383,194 44 |
| | L. | 16,588,294 18 | 16,588,294 18 |

*Il Contabile*
G. CHIANTORE.

*Il Direttore*
L. PETRINO.

1202

BANDO PER VENDITA D'IMMOBILE

(2ª *pubblicazione*)

A richiesta di Luigi Geri rappresentato dal procuratore signor Benedetto Ferrantini e di D. Luigi e Francesco Evangelisti domiciliati in Roma, rappresentati dal procuratore Vincenzo Scifoni. In esecuzione della sentenza del tribunale civile di Roma del 22 dicembre 1871 si procederà a carico di Marcello Fabiani domiciliato in Roma, via Frattina n. 59, alla vendita del quarto piano della casa via Frattina n. 59 con cantina in comune con i proprietarii degli altri piani, del pozzetto, cortile e vasche da lavare alimentato da acqua di Trevi. Tal fondo è iscritto al censo sotto il n. di mappa 195, R° 3°. L'incanto avrà luogo a senso di legge il giorno 10 aprile 1873 alle ore 11 antimeridiane nell'ufficio del sottoscritto notaio via Metastasio n. 9-A pel prezzo di L. 21,909 60 a forma della perizia Innocenti depositata nella cancelleria del suddetto tribunale.

Prima di offrire all'incanto si dovranno depositare in mani del sottoscritto lire duemila cento novanta e centesimi novantasei decimo del prezzo e lire milleottocento spese approssimative.

Roma, li 26 febbraio 1873.

Dott. cav. FILIPPO BACCHETTI
notaro di collegio delegato.

1157

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti previsti dalla legge si fa noto che sull'instanza della signora Carlotta Manfredi vedova del fu Giuseppe Pizzo residente a Mondovì, tanto da proprio che qual legale rappresentante dei suoi figli minori Domenico, Stefano, Carlo e Gioanna fratelli e sorella Pizzo, il tribunale civile e correzionale di Mondovì con suo decreto 23 novembre 1872 ordinò lo svincolo dell'ipoteca a cui andò soggetto per la malleveria del fu procuratore esercente Pizzo Giuseppe, il certificato dell'annua rendita di lire duecento, consolidato del cinque per cento in data 4 ottobre 1864 avente il numero 89218 (creazione 10 luglio 1861) avente altresì il n. 34479 del registro di posizione, intestato allo stesso causidico Giuseppe Pizzo, autorizzando l'Amministrazione del Debito Pubblico ad addivenire a siffatto svincolo e cancellazione di ipoteca.

Che con altro successivo decreto dello stesso tribunale in data venti dicembre 1872 fu autorizzata la prefata Amministrazione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della succennata rendita nominativa, num. 89218, in altrettanta rendita al portatore da rimettersi a quai sovra eredi del causidico Pizzo.

Mondovì, 15 febbraio 1873.

F. ZURLETTI proc. capo.

846

ESTRATTO DI DECRETO. 1160

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale d'Isernia con decreto dei 12 febbraio 1873 ha autorizzato il signor Alfonso Perrella, nella qualità di procuratore di Vincenzo, Clementina, Teresa Mancini, Nicoletta Pecoraro e Vincenzo Forchione rappresentante del minore Gaetano Forchione, procreato da lui con la fu Adelaide Mancini, tutti eredi del fu Achille Francesco Mancini di Cantalupo, a cambiare in cartelle al portatore il certificato di rendita di lire ottantacinque sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, portante il num. 42741 a favore di Achille Francesco Mancini di Vincenzo, rilasciato in Napoli sotto la data del 30 settembre 1863, col num. 9703 del registro di posizione, di cui la Camera notarile di Campobasso con deliberazione del 5 settembre 1872 aveva disposto lo svincolo.

AVVISO. 2103

Il sottoscritto Ignazio Caravacci rende di pubblica ragione che in seguito ad atto di divisione a rogito Delfini notajo di Collegio in Roma sott'oggi, egli non ha più alcun interesse nelle gestioni e nei patrimonio dei fratelli Giuseppe e Luigi Caravacci, e che è perciò totalmente separato da loro stante la percezione e liquidazione di ogni suo avere e diritto coi medesimi.

Roma, li 13 marzo 1873.

IGNAZIO CARAVACCI.

ESTRATTO

*di nomina di curatore.*

Il sottoscritto cancelliere del mandamento di Manciano, al seguito del decreto di questa pretura de' 10 febbraio andante, col quale sulle istanze del sig. Pellegrino Servi possidente domiciliato a Montemerano, mandamento di Manciano, venne nominato curatore dell'eredità giacente relitta dal fu Luigi Granci di detto popolo, il signor Francesco Dotti possidente di Montemerano, e prestato da questi il giuramento avanti questa pretura il 25 febbraio andante, in conformità del prescritto dall'art. 981 alinea del Codice civile rende ciò di pubblica ragione alli effetti di legge.

Dalla cancelleria del mandamento di Manciano, li 28 febbraio 1873.

Il cancelliere
Not. ULISSE CONTI.

2060

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che l'annua rendita iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa di Scotto Nicola fu Giovanni Pietro nei sei certificati: il primo di lire trecento dieci (310) col n. 15478; il secondo di lire quindici (15) col n. 49068; il terzo di lire cento (100) col n. 97234; il quarto di lire quaranta (40) col n. 114158; il quinto di lire quaranta (40) col numero 128253; ed il sesto di lire quaranta (40) col numero 127094; e l'annua rendita di lire sessantacinque (65) iscritta parimenti sul detto Debito Pubblico in testa di Scotto di Carlo Nicola fu Giovanni Pietro nel certificato numero 15479 siano trasferite ed intestate per lire trecentocinque ad Angela Scotto di Carlo del fu Giovanni Pietro, e per le altre lire trecentocinque a Maria Scotto di Carlo fu Giovanni Pietro.

Napoli, 12 febbraio 1873.

LUIGI D'AMBROSIO avv. e proc.

868

ESTRATTO

*dalla deliberazione del tribunale civile di Napoli in seconda sezione 13 febbraio 1873.*

(3ª *pubblicazione*)

Ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno che la complessiva rendita di lire 335 risultante dai certificati numeri 33359, 35539, 43707, 144810, in testa di de Cimma Maria fu Rocco, sotto l'amministrazione di Salvatore Dentice suo marito, vincolata, sia invece divisa ed intestata libera lire cento sessantacinque in favore di Michele Barbato di Andrea (cessionario), lire sessantacinque a Luigi Dentice di Salvatore, lire quarantacinque a Pietro Paolo Dentice di Salvatore, lire quarantacinque a Lucia Dentice di Salvatore sotto l'amministrazione del marito Carlo Perez y Mir, lire sessantacinque a Concetta Armano di Michele minore sotto l'amministrazione paterna, quali eredi legittimi della defunta intestataria.

LUIGI DENTICE proc.

867

ESTRATTO DI DECRETO

(3ª *pubblicazione*)

La Corte R. d'appello di Firenze con suo decreto del trentuno gennaio 1873 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare i due certificati nominativi di rendita italiana cinque per cento, l'uno di lire trecento sessanta in data di Napoli 23 settembre 1862, di num. 34437, intestato a Claparede Tolve fu Antonio, e l'altro di rendita simile di lire centosettanta in data di Napoli 24 marzo 1868, di num. 14475, intestato a Claparede Giovanni fu Antonio in titoli di rendita simile al portatore, ed a consegnare ad Adriano Krieg o suo legittimo mandatario i titoli al portatore relativi al primo certificato ed a Claparede Clementina nei Van Nuyden Luigi Augusto o suo legittimo mandatario i titoli relativi al secondo certificato per essere stati collegatari universali ed assegnatari di detto Claparede Giovanni e Tolve.

Dott. ALESSANDRO BOSI.

822

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA